

## Seimila deportati dal delta del Mekong

A pagina 3

## Il Convegno nazionale delle dirigenti comuniste

# Decisiva l'azione delle donne per il rinnovamento della società

La relazione del compagno Natta - Un vivace dibattito che ha portato a un'ampia elaborazione politica e a precisi impegni di lotta - Le questioni della pace, dell'occupazione femminile e della legislazione familiare - L'intervento del compagno G. C. Pajetta e le conclusioni di Nilde Iotti

ROMA, 15 gennaio. Sono quattrecentomila in Italia le donne le militanti comuniste. Derive di dirigenti, di esponenti di questo vigoroso movimento si sono riunite oggi a convegno a Roma, nella sede della Federazione comunista romana. Una assemblea viva, animata da un intelligente dibattito, dirigenti con una lunga militanza di partito sulle spalle, spesso con una biografia eroica, e giovani dirigenti arrivate negli ultimi anni, all'ondata delle battaglie sindacali del '60, del '63, del '66 e sulla piattaforma per tanti versi nuova dei temi della riforma della legislazione familiare, della liberazione della donna dalle più moderne e insidiose forme di schiavitù sociale di questi ultimi anni.

Insomma un convegno non burocratico, un incontro e uno scambio di esperienze per nulla formale che ha rappresentato un momento di riflessione e insieme l'avvio di un rilancio di quel movimento femminile comunista che, nel concetto del suo rapporto organico con il carattere democratico e di massa del nostro partito, ha rappresentato un ordine della elaborazione e della costruzione del partito di « tipo nuovo » voluto da Togliatti, come ha ricordato oggi il compagno Alessandro Natta all'inizio della sua ampia e approfondita relazione di apertura del convegno.

La giusta concezione dei problemi dell'emancipazione femminile come momento e condizione dello sviluppo generale della società, ha permesso al nostro Partito di essere saldamente presente, in posizione egemonica, nel grande movimento di liberazione della donna dalla sua schiavitù economica e sociale in tutti questi anni e permette oggi, ha detto Natta, di affrontare nuove prospettive di lotta politica e di avanzata politica. Il compagno Natta ha tracciato un quadro della situazione politica generale, dei rapporti fra i partiti e della collocazione del nostro Partito come insostituibile protagonista della lotta per la liberazione delle classi lavoratrici.

Richiamati i caratteri fondamentali della « via italiana » all'affermazione di una visione articolata del movimento di classe e politico, politica di unità e dialogo con tutte le forze democratiche, Natta ha detto che di fronte al fallimento anche nel settore della condanna femminile, degli impegni che il centro-sinistra aveva preso verso le donne, emerge ancora una volta la necessità di riaffermare insieme la specificità e l'autonomia della battaglia per l'emancipazione femminile e il suo rapporto con la strategia generale. Attraverso una politica di iniziativa politica, uno sforzo di elaborazione per approdare a temi del confronto e insieme dell'unità con le altre forze politiche e ideali, con gli altri movimenti femminili. E' una elaborazione che si è svolta ai tempi del congresso di sviluppo della società attuale, dominata dalla lotta dei grandi monopoli, dalle spinte sociali, dall'incalzante peso dei vecchi e nuovi guardie rispetto alle reali esigenze di libertà del mondo femminile.

Natta ha indicato i seguenti terreni di iniziativa, per promuovere un grande movimento di massa. 1) La grande battaglia della pace, oggi più che mai minacciata dall'aggressione americana contro il Vietnam. E' una battaglia, proprio perché nel nostro Paese il movimento femminile e ormai adulto, maturo, hanno il compito specifico di portare avanti tutte le iniziative unitarie e non alla trasformazione di un regime di coesistenza pacifica nel mondo e alla ricerca di una nuova politica estera del nostro Paese.

2) Il grande problema dell'occupazione, del diritto al lavoro, della condizione del lavoro femminile, dei servizi sociali. E' qui che emergono, ha detto Natta, i problemi più gravi e laceranti della reale condizione femminile in Italia (l'emigrazione, l'emarginazione costante, confermata anche dal piano Pci-Eni, della donna dalla vita produttiva, le tragedie provoca-

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Prosegue in un clima di tensione il dibattito al Comitato centrale

# Manovra nel PSU contro De Martino

Il ministro Mancini ha chiesto formalmente il ritorno di Nenni alla testa del partito - Duro attacco al segretario socialista - Mariotti: preleva la linea Carli-Colombo - Gli interventi di Santi e Lombardi

ROMA, 15 gennaio. Per tutta la giornata di oggi il Comitato centrale del Psi ha continuato il vivace dibattito sulle relazioni dei due co-segretari. Si è deciso, su proposta di Nenni, di nominare una commissione con l'incarico di preparare il documento conclusivo: questa commissione è composta da 10 membri e comprende, oltre alla segreteria, rappresentanti delle diverse tendenze emerse finora. Dovrà presentare domani pomeriggio le sue conclusioni al Comitato centrale, che ha praticamente

terminato la discussione generale. Sembra lo stesso Nenni ha sollecitato una rapida conclusione dei lavori adducendo la necessità di « non lasciare la base incerta per più giorni ».

Sullo sfondo del contrasto politico che travaglia il Psi, diviso davanti alla scelta da compiere nei confronti della collaborazione con la Dc, si è prelevata oggi l'offensiva del ministro Mancini per una nuova sistemazione delle cariche al vertice del partito, apertamente polemica nei confronti di De Martino. Il ministro dei L.P.P., ha chiesto formalmente in assemblea il ritiro di Nenni dal governo, che non deve, secondo lui, significare un disprezzo della Dc, ma una garanzia di un suo avvio alla politica e un avvio alla politica di un suo avvio alla politica.

A dire il vero, non sembra però, almeno finora, che l'operazione Mancini, sostenuta oggi da Cattani per quanto riguarda la posizione di Nenni, abbia incontrato un grande successo. Gli stessi socialisti, ai quali non garba la prospettiva che un ritorno di Nenni alla direzione del partito, non significherebbe il cambiamento di Tancini, oltre che di De Martino, sembrano molto tiepidi in proposito. Nella maggior parte dei loro interventi essi battono al contrario, molto significativamente, sulla necessità di trovare un contemporaneo tra le posizioni dei due co-segretari, che si preme di definire « un lontano » tra loro.

Puntato preoccupato, invece, i demagoghi, i quali avvertono che il periodo dell'attacco di Mancini, che forse non si aspettava così frontale, è poi un periodo, come quello legato all'inchiesta sullo scandalo di Agnelli, nel quale De Martino aveva detto al ministro dei L.P.P. da lunedì scorso, che la Dc « si dice a questo proposito che il co-segretario socialista del Psi, abbia ancora in testa una lettera di Roma, e che la quale quest'ultimo protesta violentemente per l'operato di Mancini e, secondo alcuni, chiedono addirittura la dimissione ».

Anche il ministro Mancini ha insistito di non appoggiare la richiesta del ritorno di Nenni al partito, sostenendo che il compito del Psi è solo di discutere « su una piattaforma politica e su un programma ». « Su questa piattaforma e su questo programma non vanno avventi, alla bisogna, le truppe, le conseguenze », perché « nessuno in

m. gh.  
SEGUE A PAGINA 2

## Era scomparso tre giorni fa durante una battuta di caccia

# Il poliziotto di Castelgandolfo ritrovato assassinato nel lago



CASTELGANDOLFO — Edmondo Sampaoli, indicato dalla freccia, l'amico che ha parlato per ultimo con l'ucciso. A destra Mario Laguna.

## Confermando che gli oppositori di Mao «lanciano nuovi contrattacchi»

# Ciu En-lai rileva l'asprezza della lotta in corso in Cina

Il Premier ha parlato a un banchetto in onore d'una delegazione albanese - Ennesimo attacco antisovietico in un comizio del maresciallo Ye Cien-ying - Venti personalità elencate come « ex funzionari » in un manifesto delle guardie rosse

Articolo della «Pravda» sugli avvenimenti cinesi

MOSCA, 15 gennaio. In un articolo dedicato agli avvenimenti cinesi la Pravda scrive oggi che « i conflitti antisovietici in questa guerra si sono inaspriti in tutti i campi della vita cinese e soprattutto nella lotta operaia, questa si batte contro le guardie rosse e i loro ispiratori i quali teorizzano il Paese nel tentativo di realizzare la linea di Mao e del suo gruppo, che risulta di grave danno al socialismo in Cina ».

Il giornale sovietico afferma altresì che nella misura in cui la rivoluzione culturale appassiona la sua mano, sorrono nuove difficoltà per il popolo e tende ad aumentare la ostilità verso il corso attuale adottato dal gruppo di Mao.

TOKIO, 15 gennaio. In un discorso pronunciato ieri sera ad un banchetto in onore della delegazione albanese, il premier cinese Ciu En-lai ha accennato alla lotta in corso in Cina e non ha nascosto che essa consista ancora in una drammatica situazione.

Il discorso di Ciu En-lai — che ha parlato a nome del CC del PCC del governo, della commissione militare del CC e del Comitato della rivoluzione culturale — è stato diffuso dall'agenzia Xinhua e ha ritrasmesso da Radio Pechino.

Il Premier cinese ha detto che l'altro che gli oppositori della linea di Mao Tsé-tung

« non hanno ancora capito la lezione del loro insuccesso e stanno lanciando nuovi contrattacchi contro di noi ». Ha aggiunto che la lotta di classe si sta estendendo in tutto il Paese e finirà con la vittoria della linea di Mao.

In onore della delegazione albanese si era svolto in precedenza un comizio, aveva parlato il maresciallo Ye Cien-ying, vice presidente del Consiglio nazionale di difesa, « con un tono decisamente antisovietico e lanciando assurde accuse contro l'URSS ». La rivista revisionista al potere dell'URSS — così il maresciallo Ye Cien-ying — contro la volontà del popolo sovietico e seguendo l'imperialismo americano, orienta ora la sua strategia militare verso l'Est e, a forza di loro insuccessi e contrattacchi, stanno lanciando nuovi contrattacchi contro di noi ».

Per quanto riguarda la situazione in Cina, il maresciallo ha dichiarato che coloro che appoggiano Mao Tsé-tung « operano rivoluzionari », « ostacolano, studenti e gli elementi rivoluzionari » di varie organizzazioni politiche e culturali — hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa di Mao a realizzare la grande alleanza delle organizzazioni rivoluzionarie ».

Il Giornale dell'Esercito di Liberazione — secondo dispetti giunti a Tokio — torna oggi ad esortare le forze armate a realizzare completamente la rivoluzione culturale ed a vincere le resistenze ancora opposte dal « piccolo gruppo di persone che si sono infiltrate nell'esercito e seguono la via capitalista ».

Informazioni dell'agenzia giapponese Kyodo dicono che giovedì scorso Ciu En-lai ha parlato a una riunione di funzionari statali e municipali di Pechino ponendo l'accento sul

tegia militare verso l'Est e, a forza di loro insuccessi e contrattacchi, stanno lanciando nuovi contrattacchi contro di noi ».

« operano rivoluzionari », « ostacolano, studenti e gli elementi rivoluzionari » di varie organizzazioni politiche e culturali — hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa di Mao a realizzare la grande alleanza delle organizzazioni rivoluzionarie ».

Il Giornale dell'Esercito di Liberazione — secondo dispetti giunti a Tokio — torna oggi ad esortare le forze armate a realizzare completamente la rivoluzione culturale ed a vincere le resistenze ancora opposte dal « piccolo gruppo di persone che si sono infiltrate nell'esercito e seguono la via capitalista ».

Informazioni dell'agenzia giapponese Kyodo dicono che giovedì scorso Ciu En-lai ha parlato a una riunione di funzionari statali e municipali di Pechino ponendo l'accento sul

tegia militare verso l'Est e, a forza di loro insuccessi e contrattacchi, stanno lanciando nuovi contrattacchi contro di noi ».

« operano rivoluzionari », « ostacolano, studenti e gli elementi rivoluzionari » di varie organizzazioni politiche e culturali — hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa di Mao a realizzare la grande alleanza delle organizzazioni rivoluzionarie ».

## L'Inter vittoriosa a Firenze conserva il primato

## Il Napoli torna al terzo posto

## Alla pari (1-1) il « derby » delle deluse tra Milan e Bologna

INTER	25	TORINO	16
JUVENTUS	24	SPAL	14
NAPOLI	22	MANTOVA	14
CAGLIARI	21	ATALANTA	14
FIORENTINA	20	LAZIO	12
ROMA	19	L. VICENZA	12
BOLOGNA	18	VENEZIA	8
BRESCIA	16	REGGIA	8
MILAN	16	LECCO	7
PARREGGIO		PERDENTE	

Mantova e Spal hanno giocato una partita in meno

## Era imbaragliato ed aveva mani e piedi legati - Forse è stato affogato nelle acque - Gli assassini sono due?

ROMA, 15 gennaio. Un temporale di pioggia e un pezzo di foderia in buca, le mani legate con un « cappio » di cuoio, di quelli che usano i cacciatori per porre gli uccelli uccisi, e un filo di ferro che stringe tutto il corpo sino a raggiungere i polsi, prigionieri di un caso elettrico, così si è avuta una più di dai vivaci colori e stata trovata nella tarda mattinata di oggi la salma del brigadiere di PS Mario Laguna, in un parco da tre giorni e per il quale erano mobilitate da 72 ore ingenti forze dei carabinieri e della P.S. della capitale. Il cadavere giaceva sul fondo del lago di Castelgandolfo, in un metro e mezzo d'acqua. Lungo, del tutto nudo, con le mani legate, era in una zona dell'Aquila Aversa dove, anni orsono, fu ritrovato il cadavere, decapitato, di Antonio Longo, delitto di mafia, cioè, del più clamoroso e feroce delitto ancora insoluti, compiuto a Roma dal « povero » ad oggi.

Mario Laguna è stato assassinato, ma si era tenuto sin dalle prime ore della sua vita, un « cappio » di cuoio, di quelli che usano i cacciatori per porre gli uccelli uccisi, e un filo di ferro che stringe tutto il corpo sino a raggiungere i polsi, prigionieri di un caso elettrico, così si è avuta una più di dai vivaci colori e stata trovata nella tarda mattinata di oggi la salma del brigadiere di PS Mario Laguna, in un parco da tre giorni e per il quale erano mobilitate da 72 ore ingenti forze dei carabinieri e della P.S. della capitale. Il cadavere giaceva sul fondo del lago di Castelgandolfo, in un metro e mezzo d'acqua. Lungo, del tutto nudo, con le mani legate, era in una zona dell'Aquila Aversa dove, anni orsono, fu ritrovato il cadavere, decapitato, di Antonio Longo, delitto di mafia, cioè, del più clamoroso e feroce delitto ancora insoluti, compiuto a Roma dal « povero » ad oggi.

Per quanto riguarda la situazione in Cina, il maresciallo ha dichiarato che coloro che appoggiano Mao Tsé-tung « operano rivoluzionari », « ostacolano, studenti e gli elementi rivoluzionari » di varie organizzazioni politiche e culturali — hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa di Mao a realizzare la grande alleanza delle organizzazioni rivoluzionarie ».

Il Giornale dell'Esercito di Liberazione — secondo dispetti giunti a Tokio — torna oggi ad esortare le forze armate a realizzare completamente la rivoluzione culturale ed a vincere le resistenze ancora opposte dal « piccolo gruppo di persone che si sono infiltrate nell'esercito e seguono la via capitalista ».

Informazioni dell'agenzia giapponese Kyodo dicono che giovedì scorso Ciu En-lai ha parlato a una riunione di funzionari statali e municipali di Pechino ponendo l'accento sul

tegia militare verso l'Est e, a forza di loro insuccessi e contrattacchi, stanno lanciando nuovi contrattacchi contro di noi ».

« operano rivoluzionari », « ostacolano, studenti e gli elementi rivoluzionari » di varie organizzazioni politiche e culturali — hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa di Mao a realizzare la grande alleanza delle organizzazioni rivoluzionarie ».

## Prosegue nell'assoluta riservatezza l'inchiesta della Magistratura a Firenze

# Non si fa il nome dell'arrestato per l'«affare» della diga di Levane

FIRENZE, 15 gennaio. Nonostante la giornata festiva i magistrati che conducono l'inchiesta sul disastro di Firenze, hanno lavorato a pieno ritmo consultando i documenti, i registri sequestrati presso le dighe di La Penna, di Levante e gli uffici dell'ENEL di Firenze in relazione all'ultimo

clamoroso episodio che ha condotto all'arresto, per falsa testimonianza, di un alto funzionario del Genio Civile. L'arresto, come l'Unità ha reso noto nelle sue ultime edizioni, è avvenuto negli uffici della Procura al termine di un drammatico e concitato interrogatorio protrattosi per oltre dieci ore.

I magistrati hanno continuato a mantenere il più stretto riserbo sulle cause che hanno condotto all'arresto del funzionario. Tuttavia, secondo quanto è emerso interrogando vari testimoni, il funzionario, del quale la Procura per il momento non ha creduto opportuno dare il nome, era in servizio la notte

precedente all'alluvione. Egli avrebbe avuto contatti telefonici con gli operai delle dighe di Levante e di La Penna e molto probabilmente anche con alcuni funzionari dell'ENEL ai quali giungevano le segnalazioni sull'andamento

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 3







Sud Vietnam: i loro villaggi verranno ora rasi al suolo

## Seimila deportati dal delta del Mekong

La barbara decisione presa dagli americani per consentire i rastrellamenti nel «triangolo di ferro». La commissione d'inchiesta del Tribunale Russell ha compiuto una prima indagine sui crimini USA nel Vietnam

SAIGON, 15 gennaio. Costretti a limitare l'attività aggressiva delle loro unità aeree contro la Repubblica democratica del Vietnam a causa del maltempo, gli americani hanno raso al suolo oggi tre villaggi nel delta del Mekong, nelle zone dove i comandi USA pensano si trovino reparti del FNL, ma in realtà colpendo indistintamente villaggi e colture. Sono state anche colpite alcune lungo quasi tutte le coste del Vietnam meridionale.

In queste azioni contro le zone FNL gli americani hanno perduto — per loro stessa ammissione — un aereo «Skyhawk» dei Marines, centrato dalle mitragliere di una postazione del Fronte di liberazione. Il pilota americano è stato fortunatamente salvato da un elicottero. Altri due aerei USA sono stati invece abbattuti sul Vietnam del Nord.

4.000 professori a Johnson: fate finire i bombardamenti sul Nord Vietnam

NEW YORK, 15 gennaio. Quattromila insegnanti universitari e intellettuali americani hanno fatto pubblica oggi, a pagamento, sulle colonne del New York Times, un'annunzio che chiede a Johnson e al presidente della Repubblica di porre fine ai bombardamenti sul Vietnam. L'annuncio — ha dichiarato il rappresentante del comitato che ne ha curato la pubblicazione sul giornale americano — è stato ispirato dal convincimento che la tesi, del segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, secondo la quale bisogna «manifatturare» i bombardamenti sul Vietnam, è una condanna senza mezzi termini della politica USA nel Sud-Est asiatico, e dice che i principali esperti americani di diritto internazionale rispondono al presidente dell'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam è illegittimo.

mandi militari americani di cui che il loro attacco (evitando in un non pressato villaggio presso Danang) ha causato cento morti fra i partigiani e ha interrotto una importante riunione al massimo livello dei dirigenti vietnamiti. Il fatto però che gli stessi comandi USA abbiano ammesso perdite «moderate» fra le loro file e che non venga fatto il nome del villaggio, teatro degli scontri, fa ritenere che i combattimenti nella zona abbiano avuto un ben diverso esito da quello propagandato dagli americani. Del resto si sa che tutto la zona intorno a Danang è teatro di accerrimi scontri fra aggressori e patrioti del FNL.

Nella capitale del Vietnam democratico, il ministro degli Esteri della RDV ha denunciato come un «atto di guerra» e di grave violazione degli accordi di Ginevra la decisione della Thailandia di accordare alle forze aggressive americane, sul territorio thailandese, basi per il decollo dei bombardieri B-52.

In un dispaccio da Hong Kong (pubblicato oggi dal New York Times) il vice direttore del grande quotidiano americano Harrison Salisbury, il quale ha recentemente trascorso due settimane nella Repubblica democratica del Vietnam, parla dell'appoggio di tutta la popolazione di Hanoi nella difesa della città. Egli riferisce che i dirigenti del FNL, in questa occasione, mobilitazione a prova del pieno appoggio che il governo trova presso tutti i cittadini. Una cosa, impensabile del Vietnam del Sud, dove c'è esattamente il clima opposto a quello che si respira al Nord. Salisbury riferisce che un dirigente della RDV gli ha detto: «Riuscite a immaginare il regime di Saigon che consegna armi al popolo? Non si azzarderebbe mai a farlo». La prima commissione d'inchiesta costituita dal Tribunale internazionale di Bertrand Russell per giudicare i crimini di guerra consumati dalle forze di aggressione americane nel Vietnam ha lasciato la capitale della RDV, Hanoi, dopo aver condotto una serie di indagini e raccolto le prove dei delitti imperialisti contro la popolazione di molte province e città.

## Una triste cronaca di delitti insoliti



Antonietta Longo (a sinistra) il corpo decapitato della quale fu rinvenuto nel luglio 1955 nelle acque del lago. A destra, padre Corsi, implicato nel clamoroso «affare» delle sigarette di contrabbando.

## I misteri di Castelgandolfo

Antonietta Longo e la tragica fine degli ultimi che la videro viva - Un aereo sepolto nel lago - Pochi chilometri più su vennero uccisi, in un bosco, due fidanzati - Il lago è dominato dal convento dei cappuccini di Albano, contrabbandieri di sigarette

### Ucciso per vendetta il brigadiere di PS?

DALLA PRIMA

giunto, con la sua «Mercedes» di vecchio tipo, la casa di un suo amico, Edmondo Sampano, anch'egli cacciato in un ben diverso esito da quello che si respira al Nord. Salisbury riferisce che un dirigente della RDV gli ha detto: «Riuscite a immaginare il regime di Saigon che consegna armi al popolo? Non si azzarderebbe mai a farlo». La prima commissione d'inchiesta costituita dal Tribunale internazionale di Bertrand Russell per giudicare i crimini di guerra consumati dalle forze di aggressione americane nel Vietnam ha lasciato la capitale della RDV, Hanoi, dopo aver condotto una serie di indagini e raccolto le prove dei delitti imperialisti contro la popolazione di molte province e città.

mente non lo raggiunge altri che un operario dell'ENEL, per controllare, di tanto in tanto, una cabina elettrica e passato anche sabato, in sella alla sua moto, ma non ha notato nulla.

Oggi invece era una bellissima giornata: mite, illuminata da un sole quasi primaverile. Le spoglie del lago di Castelgandolfo sono state invase da migliaia di romani, e sulle rive, si sono schierate decine e decine di pescatori. Tre di essi, Carlo Castelgandolfo, sono stati uccisi. Lani da Pomezia, Lorenzo Gava, via Castellana Grotte e Renzo Rizzì, via Premuda 7, sono andati a fare un giro di ricognizione. «Non sapevo che fosse una riserva», hanno spiegato, ed hanno lanciato la loro canoa. «Non sapevo che fosse una riserva», hanno spiegato, ed hanno lanciato la loro canoa.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

### Bellagio

## Tre morti nell'auto caduta nel lago

SERVIZIO

BELLAGIO, 15 gennaio

Un'auto momentaneamente abbandonata dal conducente, è scesa per cercare un parcheggio, è precipitata nel lago curvato da una scogliera. Tre persone a bordo, malsanamente nelle acque profonde, in quel tratto una trentina di metri. Tre morti assai, ma il bilancio dell'agghiacciante sciagura. I corpi delle vittime sono stati ripescati dai soccorritori dei vigili del fuoco di Bellagio. La prima vittima, di 34 anni, è Maria Zuccherelli, di 76 anni, residente a Monza. L'impressionante incidente è avvenuto nella centralissima piazza Mazzini, davanti all'Hotel Suisse. Nessuno dei numerosi turisti presenti ha potuto fare qualcosa. La piazza che da sul lago è in leggera discesa. Soltanto Carlo Locatelli, di 29 anni, di Valmadara, ha tentato, con il conducente Antonio Vanni di fermare la vettura nella sua tragica corsa. E' stato trascinato nel lago ed è riuscito a salvare il Vanni — rimasto disperatamente aggrappato alla vettura — e sua moglie.

D'inverno il lago di Castelgandolfo è cupo e silenzioso. E' circondato per buona parte da boschi e macchie, gli ultimi resti di quella foresta che giungeva da qui fino al regno di Napoli e che in quell'anno, non deve essere stata una cosa allegra, con i magistrati, i giornalisti, i curiosi che gravano per tutto il giorno alla ricerca di novità. Ma ora era un'altra cosa, e il brigadiere poteva andarsene tranquillamente a caccia. Senza preoccupazioni? Senza timori? Queste domande fanno già parte del nuovo «mistero».

Basta risalire con lo sguardo dalla riva del lago verso le colline perché altri episodi — ancora insoliti — di cronaca nera. E il nome del lago ha acquistato, più volte, il senso sinistro del delitto. Nelle sue acque profonde si celi ancora la soluzione del clamoroso omicidio del dopoguerra ad oggi: l'assassinio di Antonietta Longo, la «decapitata del lago».

Aveva ragione, dieci anni fa, il proprietario della «Culla del lago», che vide la domestica con il suo assassino: «Non si sapeva che fosse una riserva», hanno spiegato, ed hanno lanciato la loro canoa.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Ora le indagini si presentano difficilissime. Solo l'autopsia, che verrà conclusa domani, sul tardi, potrà stabilire le cause esatte e l'ora della morte del brigadiere, dando così un primo aiuto agli investigatori.

Italo Furgeri

In questa settimana

## Numerosi colloqui di Paolo VI per il Vietnam

Saranno ricevuti l'ambasciatore USA a Saigon, Wilson e Brown, e monsignor Huessler, reduce da Hanoi

ROMA, 15 gennaio

La settimana che comincia domani vedrà Paolo VI impegnato in una serie di colloqui sulla situazione del Vietnam, sulle possibili iniziative capaci di riportare la pace nel Sud-Est asiatico. Infatti saranno ricevuti successivamente in Vaticano l'ambasciatore statunitense a Saigon, Cabot Lodge, il premier e il ministro degli Esteri britannici, Wilson e Brown, e infine il segretario della sezione tedesca della «Charitas» monsignor Huessler. Quest'ultimo è noto — ha avuto nei giorni scorsi ad Hanoi una serie di incontri con i rappresentanti del governo della Repubblica nordvietnamita e a quanto si dice, con lo stesso Presidente Ho Chi Minh.

L'impegno del Papa per contribuire al superamento del conflitto, attraverso trattative leali, è stato manifestato più volte di recente. Non sorprende quindi che il Capo della Chiesa cattolica desideri avere il maggior numero di contatti diretti, sia per essere in grado di intervenire presso le parti in causa.

L'ambasciatore Cabot Lodge è giunto a Roma da Washington ieri notte. Il motivo della sua rapida missione, a parte uno scambio di opinioni con il Papa, ha avuto luogo ieri, sembra essere proprio il colloquio con il Pontefice. Giacché l'udienza avrà carattere di appuntamento privato, senza notizia e rapelata, ne si presume che possa essere

drammatizzata domani. E' chiaro peraltro che il diplomatico farà un'esposizione aggiornata del punto di vista del proprio governo.

Paolo VI dal canto suo, questa almeno è l'opinione generale, collegherà ancora una volta la Casa Bianca a dare una prova concreta di buona volontà (per esempio, cessando immediatamente i criminosi bombardamenti sul Vietnam del Nord?) e ad avviare il negoziato.

Wilson e Brown si receranno in Vaticano per le conversazioni con Moro e Fanfani per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Negli ambienti politici di Londra si sono attribuita grande importanza all'udienza in quanto — e gli stessi portavoce del Foreign Office non l'avrebbero escluso — si pensa alla possibilità di un'iniziativa congiunta per la pace. Va ricordato tuttavia che nei giorni scorsi una proposta del ministro Brown ebbe sì l'incoraggiamento del Papa, ma fu unanimemente respinta per la sua incoerenza.

Infine, l'incontro con monsignor Huessler. Il prelato tedesco, che ha compiuto una missione a Hanoi insieme al pastore protestante Niemöller, espone ampiamente quanto ha ascoltato dai rappresentanti del Nord Vietnam. Fra l'altro, riferirà anche al Presidente Ho Chi Minh avrebbe avuto parole di apprezzamento per la notizia di pace svolta fin qui da Paolo VI.

Corea del Sud

## Collisione in mare: oltre ottanta morti

PUSAN (Corea), 15 gennaio

Da 75 a 94 persone sono morte in seguito alla collisione fra la nave traghetto «Hani Ho» e il cacciatorepediniere «Chungmu». La scia di sangue è avvenuta al largo di Pusan, nelle acque della Corea del Sud. Non si sa ancora quante persone viaggiasse sul traghetto. Sui 12 sono state salvate. Dieci navi e due elicotteri incrociarono nella zona della tragedia alla ricerca di eventuali, ma poco probabili superstiti.

Finora sono stati pescati i corpi di 11 annegati. La nave traghetto «Hani Ho», di 140 tonnellate, faceva servizio fra Yosu e Pusan. La collisione è avvenuta nei pressi di quest'ultima località, che è prossima a una base navale. Il cacciatorepediniere della marina militare stava rientrando da un'esercitazione.

Dopo la collisione, la marina sudcoreana ha diffuso notizie contraddittorie. Un primo comunicato è stato annunciato che i morti non erano più di 40. Inespugnabilmente lo stesso comandante dell'«Hani Ho», uno dei pochi superstiti, ha dapprima dichiarato che a bordo del traghetto non si trovavano più di 60 persone, mentre ve ne erano almeno 87.

Le probabilità che vi siano superstiti sono molto scarse: infatti la zona nella quale è avvenuta la collisione è caratterizzata da acque agitate e molto fredde.

## storia della musica

da questa settimana in tutte le edicole

# il jazz

IN 13 FASCICOLI E 13 DISCHI

la prima storia del jazz corredata di fotografie a colori e di registrazioni originali

nei ritmi avvincenti delle «bands» e nelle improvvisazioni estrose dei grandi solisti, un quadro vivo di storia americana

dai primitivi blues e spirituals al dixieland di New Orleans, allo swing di Chicago e di New York, al cool jazz, alla «West coast», fino all'attuale jazz di protesta

un mondo costellato di «All-stars»: Louis Armstrong, Duke Ellington, il Modern Jazz Quartet, Benny Goodman, Dizzy Gillespie e Charlie Parker, John Lee Hooker, Billie Holiday, Stan Kenton, Miles Davis, Jerry Mulligan, John Coltrane, Thelonious Monk, Archie Shepp

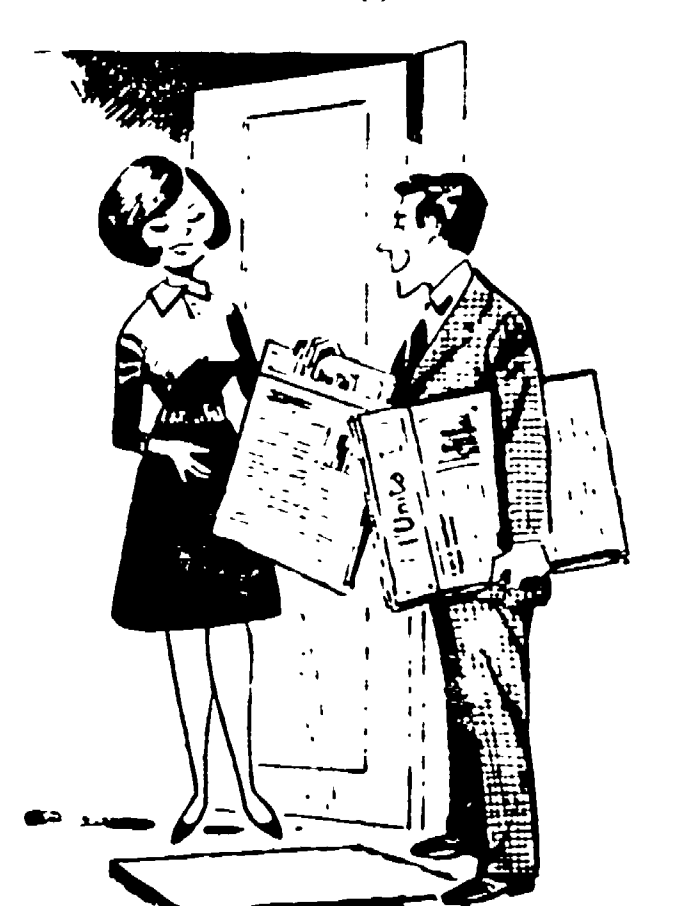
ogni settimana un fascicolo e un disco per sole 380 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Si muove il ghiacciaio di Allalin

## Su Mattmark incombe di nuovo una valanga

I lavoratori hanno bisogno dell'Unità 365 giorni l'anno



Il 22 gennaio l'Unità ha bisogno di te

Trova un nuovo lettore

## BALBUZIE

climatiche in breve tempo col metodo psico-fisico del Dottor ANTONIO MASTRUGLI (balneoterapia) anche agli anni al 18 me anno.

Il Direttore della filiale della Lombardia Signor Renato Ponso

terza un corso a Milano dalle ore pomeridiane dal 20 al 30 gennaio

presso la nostra sede di Via Anguissola 2 Tel. 02-2120

Consigliamo ogni volta che si voglia un'informazione nei giorni 19 e 20 gennaio

Sede Centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

Il 30 agosto del '65 rimasero sepolti sotto una montagna di ghiaccio 88 operai, in gran parte emigrati italiani

SAAS ALMAGELL, 15 gennaio

Nel cantiere della diga idroelettrica di Mattmark si stanno di nuovo vivendo ore drammatiche come nell'agosto del '65. Il ghiacciaio di Allalin è in movimento e sta scendendo a valle, lungo le coste del lago Allalinhorn, alla velocità di un metro al giorno. Nel cantiere, situato in fondo alla stretta valle di Saas, sono state prese rigide misure di sicurezza per parare il pericolo di una valanga che assumerebbe enormi dimensioni. I tecnici, anche se con molte riserve, non escludono tale eventualità.

Il 30 agosto del '65 una massa di 400 mila tonnellate di ghiaccio si staccò dal ghiacciaio e seppellì il cantiere uccidendo 88 operai in gran parte emigrati italiani, ma anche spagnoli e turchi. Allora fu subito stabilito che la responsabilità delle autorità e dei tecnici che erano consapevoli del pericolo di una valanga che assumeva dimensioni enormi, ma che non avevano fatto nulla per parare il pericolo di una valanga che assumeva dimensioni enormi, ma che non avevano fatto nulla per parare il pericolo di una valanga che assumeva dimensioni enormi.

Le opere di soccorso, furono lunghie e drammatiche, e dovettero ricorrere ai lanciati per liberare i corpi serrati dalla massa di ghiaccio. La valanga di quel 30 agosto causò delle crepe nella diga che hanno fatto vivere giorni d'incubo alle popolazioni della valle. Ma gli esperti hanno assicurato che non vi è alcun pericolo per la presenza delle crepe.

La diga di Mattmark dovrebbe essere terminata entro quest'anno, essa ha un bacino della capacità di oltre cento milioni di metri cubi d'acqua. Il complesso produrrà 575 milioni di kilowatt all'anno e servirà ad evitare nuove inondazioni nella valle, provocate dal ghiacciaio durante la primavera.



In Campidoglio

# Il rimpasto non si farà?

Il «piccolo rimpasto» all'interno della Giunta capitolina annunciato per questo mese con ogni probabilità non si farà. I quattro partiti del centro-sinistra infatti sembrano ormai rinunciare ad attuare l'operazione, alla quale, almeno inizialmente, non era stato dato un particolare significato politico, ma che — così come si stava mettendo in corso — rischiava di trasformarsi in una vera e propria crisi.

I termini della questione sono i seguenti. L'assessore al Bilancio Sargentini, del PSU, è stato nominato segretario generale dell'INCISS. Dal momento della nomina è cominciata a circolare la voce di una sua impossibilità a mantenere contemporaneamente i due posti. In seguito, ufficialmente si pensò di affidare a Sargentini un incarico meno pesante. La questione sembrava esclusivamente tecnica, se non che nel corso delle trattative la richiesta del PSU di ottenere per Sargentini l'assessorato ai Tributi (meno gravoso ma altrettanto importante di quello al Bilancio) è stata respinta dalla DC che ha in quell'incarico un uomo di provata fiducia dorotea, l'assessore Tabacchi.

La discussione sul rimpasto, resa più difficile da nuove tensioni verificatesi in Giunta fra DC e PSU, minaccia quindi di tramutarsi in una crisi. Di qui la decisione di lasciare le cose come stanno, decidendo caldamente soprattutto dalla DC il cui gruppo dirigente si mostra fortemente preoccupato per alcuni orientamenti emersi in questi ultimi tempi nella federazione romana del PSU e che non ha alcuna intenzione di muovere, anche che fino a poco tempo fa sembravano abbastanza tranquilli.

A complicare i rapporti fra PSU e DC c'è anche la divergenza sui poteri dell'assessorato allo Sviluppo economico, un assessorato nuovo affidato alla direzione di un socialista, Di Segni. Quest'ultimo ed il suo partito sembrano dare notevole importanza, soprattutto in rapporto ai temi della programmazione, a tale assessorato, mentre la DC, o meglio, il gruppo doroteo, mira a svuotarlo di contenuti, avviando, pur con cautela, nei confronti dei socialisti l'incasso di voler ampliare esageratamente le funzioni della nuova ripartizione a tutto scapito delle altre.

Nel concreto, la divergenza si incentra sull'approvazione della deliberazione istitutiva dell'assessorato, che è già stata elaborata da Di Segni, ma che finora la Giunta non ha trovato il tempo di approvare. Il problema non è riducibile — come tende a fare una parte della stampa — a una tendenza di Di Segni a voler diventare un «super assessore», ma riguarda in primo luogo gli orientamenti della Giunta rispetto ai problemi dello sviluppo economico ed investe quindi le scelte di fondo del centro-sinistra capitolino, quelle scelte che, pure, il sindaco dovrà «mettere in luce» in una sua prossima conferenza stampa. Consiglio comunale entro febbraio nella annunciata dichiarazione programmatica.

Ed è sintomatico che proprio ieri mattina un quotidiano del mattino — non lontano dalla Giunta — si sia accorto di auspicare una riunione dei dirigenti dei partiti di centro-sinistra proprio per impedire che le dichiarazioni programmatiche del sindaco possano essere rinviate all'indietro, con una «sorta di ostruzionismo alla rovescia», che non avrebbe irrimediabilmente partiti e uomini della maggioranza.

Oggi alle 17 al Braccaccio

## Incontro tra «capitolini» e gruppo del PCI

Si svolge oggi alle ore 17 nel salone del palazzo Braccaccio, l'incontro — dibattito promosso dalla sezione aziendale comunista — dei dipendenti comunali tra i dipendenti capitolini e il gruppo del PCI in Campidoglio sul tema: «Autonomia comunale, decentramento e problemi dei capitolini».

Si tratta di una iniziativa che tende — attraverso un proficuo scambio di esperienze — a meglio puntualizzare la situazione politica ed economica della città nel momento in cui si sollecita il documento preparatorio proposto a base dell'incontro — l'aggravarsi dei problemi legati alla vita della capitale mette sempre più in luce le carenze delle scelte operate dal centro-sinistra, incapace di modificare la sostanziale «indifferenza» ereditata dalla Giunta che lo hanno preceduto.

Al convegno sono stati invitati tutti i gruppi consiliari e le organizzazioni politiche e sindacali del Comune.

Proposto dalla Giunta comunale

# Taglio alle spese del personale

E' di oltre un miliardo e duecento milioni - Irrisolti intanto i problemi dei capitolini - Una nota del compagno Ugo Vetere

Con una sua deliberazione la Giunta capitolina di centro-sinistra si accinge ad operare un grosso «taglio» sulle spese del personale.

La decurtazione che si ha intenzione di realizzare è di oltre un miliardo e duecento milioni. Della questione se ne è già parlato in Consiglio comunale, dove, su proposta del PCI, l'intera questione è stata rinviata all'esame della commissione competente. Sul problema ospitano la seguente nota del compagno Ugo Vetere, del direttivo del gruppo comunista in Campidoglio.

La nota di variazione al bilancio 1967 approvata dalla Giunta, offre l'opportunità di svolgere un discorso, necessariamente critico, al modo come si gestisce tutta la materia del personale, che è quanto dire il modo con cui si gestisce parte rilevante del bilancio.

E' noto come numerosi problemi delle diverse categorie di capitolini attendono da tempo una soluzione inadempiuta del personale fuori ruolo, assunzione di 700 netti turbinati per far fronte ad esigenze irrinunciabili del servizio pubblico, nuovi trattamenti per i vigili urbani ai quali si richiede un impegno sempre crescente, definizione del problema della pensione integrativa che tiene sulla corda vecchi pensionati lavoratori del personale tecnico non risolti anche dopo la conclusione alatoria della recente vertenza e, infine, nuove tariffe per il lavoro straordinario.

In una parola si tratta dei problemi che, a dispetto di tutto, non trovano una soluzione con le nuove tabelle organiche repubblicane del ministero degli Interni in omaggio alla pratica del blocco della spesa corrente.

In questa situazione, la Giunta propone al Consiglio comunale di approvare gli stanziamenti preventivi del bilancio 1967, la quale cosa significa — essendo ormai trascorsi i termini per la presentazione delle istanze — la continuazione della spesa per il personale una somma che è pari al 10 per cento di quella prevista in bilancio a questo titolo.

Non ci sarebbe niente di male — tutt'altro — se i problemi del personale non esistessero e non si determinassero, al contrario, di soluzioni urgenti. Senonché le cose, come si è detto, stanno assai diversamente. La mancanza di responsabilità dei sindacati, il personale capitolino ha sospeso l'azione di sciopero al primo di gennaio.

Le conseguenze del modo come i problemi del personale sono affrontati si ripercuotono, inevitabilmente, sulla cittadina romana, per quanto riguarda l'efficienza dei servizi. La mancanza di mezzi, la carenza di personale, la gestione del Comune.

Alcuni esempi. All'Anagrafe, per mancanza di personale, i fogli di famiglia sono aggiornati solo fino al 1959; quelli relativi ai cambi di residenza sono del 1965; quelli di stato civile a 4 mesi indietro. La mancata assunzione dei 700 netti turbinati pone dei problemi di servizio, che si ripercuotono sul servizio, e si sfruttano di più il personale. Si stanno facendo le cose come si possono.

La cosa più inopportuna è che in una situazione che richiederebbe il massimo di coordinamento e di pianificazione, la materia del personale è divisa in tanti organismi, i cui sono rinvii le cure di altrettanti assessori: Rostato per i 5.000 netti urbani, Bubbico per i 2.500 vigili urbani, Sapia per i 1.000 dei giardini, Frangese per i 2.500 delle scuole, Cabras per i 700 della ripartizione di polizia e Papa per i 500 della segreteria e pronto intervento ed infine il sindaco e Santini per il centinaio di liberi professionisti del P.R. e XV Ripartizione. Al titolare tecnico della ripartizione del personale spetta la cura del personale: personale 12.000, uno di più ne uno di meno.

In questa situazione, nella quale il Consiglio comunale e l'apposita commissione consiliare non hanno mezzo alcuno per intervenire, può succedere tutto, come per esempio, l'assunzione di centinaia di casuali tecnici liberi professionisti che altro non sono che salariati retribuiti a giornata senza neanche l'assicurazione malattia e l'iscrizione all'INPS, oppure l'assunzione di ingegneri ed architetti (con compensi di 200-300 mila lire) senza che si riesca a capire che cosa stanno facendo in concreto, oppure ancora di 350 medici con diaria di 45 mila lire per attività di cui sarebbe tanto interessante conoscere un poco di più.

Si potrebbe continuare, ma fermiamoci qui. Il discorso lo riprenderemo, oggi stesso, alla Sala Braccaccio nell'incontro dibattito con i capitolini.

Sia consentita, se mai, una conclusione di ordine generale. Il governo parla di «riqualificare» la spesa per il per-

sonale. Come può essere fatta una cosa del genere? Si tratta di una proposta solo per bloccare le rivendicazioni dei lavoratori — al Comune di Roma, dove tutto si vuole meno che razionalizzare i servizi, programmare seriamente le attività dell'amministrazione (tendenziale in una parola più democratica la struttura), senza che si sviluppi più ampiamente la lotta per il decentramento, che è il mezzo più democratico per mettere in crisi una struttura burocratica accentrata e per dare soluzione, insieme ai problemi dei capitolini, a quelli generali che si riferiscono all'esigenza di un decentramento dei poteri per un più efficace controllo popolare?

E' questo il nodo che biso-

glia scegliere con una battaglia più decisa nella città e nel consiglio comunale.

## Assemblea della sezione Romana

# Verso lo sciopero i magistrati?

O.d.g. di protesta contro le accuse ai magistrati formulate dal procuratore generale

I magistrati romani si sono riuniti per discutere lo sciopero nel caso in cui il governo non mantenga l'adesione promessa fatta di non procedere all'assunzione di magistrati presenti all'assemblea di ieri. La sezione romana dell'Associazione magistrati riuniti nel palazzo di Giustizia, per la prima volta dopo una lunga pausa, ha preso in esame il testo dei referendum lanciato fra i magistrati della loro Associazione nazionale per conoscere il parere degli iscritti sul tipo di azioni da intraprendere per costringere il governo a mantenere i propri impegni.

La quasi totalità dei partecipanti all'assemblea si è espressa a favore di una azione che tenda non solo ad ottenere il mantenimento del blocco della spesa ma anche ad aggredire quel senso di sfiducia che si sta diffondendo nella pubblica opinione nei confronti della magistratura.

Le decisioni sulla effettuazione o meno dello sciopero saranno prese, dopo la riunione della commissione nazionale dell'Associazione magistrati convocata per il 29 gennaio.

Un ordine del giorno di

Se la perizia medica rivelerà che la ragazza non vuol parlare

# Simonetta Aprosio potrebbe essere condannata a 4 anni



Simonetta Aprosio tenta di coprirsi il volto davanti ai fotografi mentre si reca con la madre in questura per un interrogatorio.

La vaga descrizione dell'assassino e i dubbi del magistrato

Giornata di pausa, ieri, negli atti del processo Aprosio. Il magistrato, come è noto, vuole che siano i neurologi a decidere se la ragazza tace su particolari dell'aggressione o se, per lo stato di mente, non può essere considerata capace di intendere e di volere. La perizia medica è stata chiesta dal legale della ragazza, avvocato Luciano Revel, e si concluderà solo tra qualche giorno.

L'accusa che il magistrato potrebbe fare a Simonetta Aprosio, è quella di aver regimato personalmente alcuni delitti per i quali è previsto l'ergastolo o la reclusione e fuori dei casi di concorso nel medesimo — è scritto sul codice penale, articolo 338 — aver tenuto a chiudersi la bocca, impedendo l'indagine o sottrarsi alle ricerche di questa, è punito con la reclusione fino a quattro anni.

La pena, come si vede, non è delle più miti ed è logico che il sostituto procuratore della Repubblica Di Maio voglia togliere ogni dubbio sulla sua mente.

La ragazza, si ricorda, ha sempre fatto del suo aggressore una descrizione piuttosto sommatoria, tale da adattarsi a troppe persone. Ha sempre affermato, senza esitazioni, di non ricordare, di più, forse perché, secondo la sua narrazione, tale da adattarsi a troppe persone. Ma dall'altra parte secondo le testimonianze secondo le quali l'omicida di Sergio Mariani restò in auto insieme a Simonetta per qualche minuto, apparentemente a conversare.

In tutto quel tempo — questa è la tesi sempre sostenuta dagli investigatori — è impensabile che Simonetta Aprosio non abbia potuto imprimersi nella mente qualche particolare sulla fisionomia, sulle caratteristiche, comuni a quel suo aggressore. Il magistrato ha accettato in parte questa tesi, ma non esclude completamente la possibilità che, se il ricordo della ragazza è un'illusione, la sua mente sia stata cancellata dalla sua mente. Ma il ricordo sbiadito, il ricordo di alcuni particolari, l'aggressione, in particolare.

Il compito dei medici, in questo caso, non è dei più agevoli. Si tratta, più o meno, di avere più colloqui con la giovane donna, di sottoporla a domande campionesche, onde stabilire in che condizioni e in quale memoria. Una che, a detta dei medici, può fare di questi scherzi ma in particolari condizioni e anche possibile far affiorare nuovamente le immagini, «construite», che non sono scomparse dalla mente, ma in un certo senso, sepolte. La perizia è delicata e richiede qualche tempo e il dottor Di Maio non ha fissato un termine ai medici che la stanno facendo. I risultati, comunque non si avranno prima di qualche giorno.

## L'«inghippo» dei 44 milioni al lotto

# Sarà arrestato il falso vincitore?

«Cervello» del colpo sarebbe la moglie del geometra che effettuò le giocate «truccate»

Si attende di ora in ora l'ordine di arresto della gente del banco del lotto, del marito, del giovane geometra che afferma di aver fatto le fortune giocate e della moglie — già incriminata per l'accusa di truffa — tutti e quattro collegati da vincoli di parentela e di profondità della sconcertante vicenda nota come la «vicenda di 44 milioni».

Si tratta della titolare della ricevitoria del lotto n. 203 di via Alberto Mario 22, a Monteverde, Elda Picconi, abitante in via Lavinio Pandolfi n. 5, del marito Ugo Giaccone, ragioniere contabile presso i mercati generali di Franco-Marone, e geometra presso le Poste e Telecomunicazioni; della moglie Caterina Occhini, impiegata presso il ministero delle Finanze, e del secondo settore generale e capo del servizio esportazioni dell'azienda, Con Cova e Tedaldi di Tavasca sono stati incriminati per concorso in interesse privato anche alcuni titolari di grosse aziende di importazione del lotto.

Il compito dei medici, in questo caso, non è dei più agevoli. Si tratta, più o meno, di avere più colloqui con la giovane donna, di sottoporla a domande campionesche, onde stabilire in che condizioni e in quale memoria. Una che, a detta dei medici, può fare di questi scherzi ma in particolari condizioni e anche possibile far affiorare nuovamente le immagini, «construite», che non sono scomparse dalla mente, ma in un certo senso, sepolte. La perizia è delicata e richiede qualche tempo e il dottor Di Maio non ha fissato un termine ai medici che la stanno facendo. I risultati, comunque non si avranno prima di qualche giorno.

Interrogata dai carabinieri della polizia giudiziaria — che conducono le indagini per conto del ministero dell'Interno, dott. De Maio — la titolare della ricevitoria del lotto dichiarato di non conoscere il fortunato geometra che, con una serie di puntate sul numero 28, realizzò la clamorosa vincita di 44 milioni di lire. Anzi la sorella, di cui l'addebito di non aver neppure descritto i connotati del «cervello» del colpo, perché disse di aver fatto le fortune giocate, è stato poi arrestato — il geometra Franco Monico, è cognato del presidente del banco del lotto, il conte di Montecitorio.

In realtà — è stato poi appurato — il geometra Franco Monico, è cognato del presidente del banco del lotto, il conte di Montecitorio. In realtà — è stato poi appurato — il geometra Franco Monico, è cognato del presidente del banco del lotto, il conte di Montecitorio.

Le giocate di Reggio Emilia, a chiesto alla squadra mobile romana di rintracciare un giovane di Corpi di Modona, ritenuto responsabile della rapina compiuta l'altro giorno da un individuo in abito talare in una banca di Rubiera (l'estremo regno non vero Modena).

Il falso prete è entrato nella banca con un complice vestito con una tuta da meccanico e armi alla mano si sono impadroniti di 16 milioni e mezzo. Sono in corso appostamenti nella capitale da parte degli uomini del dottor Scala.

## L'istruttoria per il monopolio tabacchi

# Nuove accuse a Cova

Nuove accuse di peculato e interesse privato sono state mosse dalla Magistratura al dott. Pietro Cova e al marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca, i quali sino a pochi mesi fa, allorché vennero sospesi dal servizio, erano il primo direttore della azienda monopolio tabacchi ed il secondo settore generale e capo del servizio esportazioni dell'azienda. Con Cova e Tedaldi di Tavasca sono stati incriminati per concorso in interesse privato anche alcuni titolari di grosse aziende di importazione del lotto.

Cova si è sentito contestare l'acquisto di grosse partite di tabacco in Svizzera, negli Stati Uniti, in Brasile ed in altri Paesi. Tali importazioni sarebbero state effettuate tramite ditte italiane alle quali sono attribuite cifre superiori a quelli leciti.

## Rapinatore emiliano ricercato a Roma

La questura di Reggio Emilia, a chiesto alla squadra mobile romana di rintracciare un giovane di Corpi di Modona, ritenuto responsabile della rapina compiuta l'altro giorno da un individuo in abito talare in una banca di Rubiera (l'estremo regno non vero Modena).

Il falso prete è entrato nella banca con un complice vestito con una tuta da meccanico e armi alla mano si sono impadroniti di 16 milioni e mezzo. Sono in corso appostamenti nella capitale da parte degli uomini del dottor Scala.

## SULLA ROMA-CIVITAVECCHIA DALLE 8 DI GIOVEDÌ

Mercato alle 8 di giovedì, sulla Roma-Civitavecchia. Mercato alle 8 di giovedì, sulla Roma-Civitavecchia.

L'apertura al pubblico dell'autostrada avverrà alle ore 8 del giorno successivo, giovedì 19.

ROMA SI DIVERTE AL CINECITO D'ARTE E LETTERATURA. 25 CINECITO D'ARTE E LETTERATURA. 25 CINECITO D'ARTE E LETTERATURA.

## Il giorno

Oggi lunedì 16 (16-348). Onomastico: Marcello. Il sole sorge alle 8.3 e tramonta alle 17.2. Primo quarto di luna il 18.

## Conferenza

Mercoledì prossimo alle ore 18 conferenza del prof. Attilio Novelli dell'Università di Wrocław sul tema «La parte demolitrice e la visione utopistica dell'avvenire della filosofia di Giulio Cesare Vassini». La conferenza sarà tenuta nella sede dell'Accademia polacca, viale Doria 2, Palazzo Doria.

## ENAL

Dal 24 al 31 marzo prossimo l'ENAL organizza un viaggio aereo a Londra con la turbonera «Britannia». La partecipazione è riservata esclusivamente agli iscritti all'ENAL. Quota individuale di L. 84.000. L'ENAL organizza dal 27 al 31 gennaio 1967 una gita a Nizza e Cannes, il viaggio di ritorno sarà effettuato a bordo di un «supertransatlantico» Riva. Quota individuale di partecipazione L. 53.000. Previsioni ed informazioni ENAL provinciale Roma: via Nizza 162, telef. 50.041.

## British Council

Mercoledì 18 gennaio alle ore 18 al British Council in via Quattro Fontane 20, avrà luogo una conferenza di avvistamento Delek Traversi, direttore del British Council in Italia, sul tema: «Emily Brontë e Wuthering Heights» («Cime tempestose»), di Emily Brontë.

## Casa do Brazil

Mercoledì 18 alle ore 18.30 nella galleria d'arte della «Casa do Brazil» (piazza Navona 10, palazzo Pamphili) sarà inaugurata l'esposizione del quadri di Augusto Belardinelli «da Montefiore» e Francesco Cuoco.

## piccola cronaca

## Il Partito

QUESTA SERA, alle ore 20, presso la Provincia riunione del gruppo consiliare comunista.

SCUOLA — Oggi, alle ore 17, in federazione Ass. maestri e professori comunisti.

ARTIGIANI COMUNISTI — Domani, alle ore 20.30, in federazione riunione del comitato di coordinamento degli artigiani comunisti. Presideranno Edoardo D'Onofrio e Franco Raparelli.

CONVEGAZIONI — Tiburtina, ore 17.30, riunione cellula Fiorentini, Equilino, ore 17, congresso cellula statali e Zecca con Prisco; Centrale del latte, ore 18, con Marconi; Ladispoli, ore 18, con Cianca; Zona Ostiense oggi alle ore 19.20, presso la sezione Ostiense, continua la riunione dell'attivo di zona con Giuliana Giorgi e Greco.

COMITATI DIRETTIVI — Sul ruolo delle sezioni per lo sviluppo dell'iniziativa politica unitaria e la campagna di tesseramento e reclutamento 1967, si svolgeranno le seguenti riunioni di zona Tiburtina, oggi, ore 20; a Tiburtina con Favelli e Freduzzi; Salaria, oggi, ore 20; e Salaria con Fusco e Morandi.

TESSERAMENTO FEMMINILE — Oggi, Tuscolana, ore 18.30, C.D. attivo femminile con Costa; S. Paolo, ore 16.30, Ass. donne, Domani: Monte Sacro, ore 20.30, C.D. attivo femminile con Mirrella D'Arcangelo; mercoledì 18: Torpignattara, ore 16.30, Ass. donne con Tina Costa; giovedì 19: Garbatella, ore 17, dibattito pubblico con Giglia Tedesco; Tuscolana, ore 18 dibattito pubblico con Giuliana Giorgi; Nemi ore 18, Ass. donne con Bianca Bracci Torsi.

# LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE MERCI INVERNALI

# ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro ORARIO DI VENDITA: 9.30-12.45 - 16.19.15 • Sono sospese le vendite rateali



# schermi e ribalte

## Ultima del «Naso» e prima di «Turandot»

**Mercoledì, in abbonamento alle tre serate, ultima replica del «Naso» di Dimitri Sciosakovic (trapp. n. 29), diretto dal maestro Bruno Bartoletti e interpretato da Jolanda Meneguzzi, Gesy Brogini, Maria Teresa Mandarini, Donatella Rosa, Sofia Mezzetti, Renato Cesari, Ito Tajo, Dino Formichini, Tommaso Pizzuti, Antonio Pini, Romano Emili, Claudio Giombi e Franco Calabrese.** Sono in vendita i biglietti per la prima di «Turandot» che andrà in scena giovedì 19, alle ore 21. Maestro concertatore e direttore Zubin Mehta. Regia di Margherita Hallmann, scene di Enrico D'Assa.

**Interpreti principali:** Amy Shuard (protagonista), Anna Mignone, Gianfranco Cocchi, Plinio Giabussi, Renato Capocchi, Franco Ricciardi e Mario Ferrara.

## Teatri

**ALLA RINGHIERA** - Teatro Equipe (Piazza S. Maria, 29). Alle 22 spettacolo di prosa. Concerto grosso di Bruch di Franco Molè, con Doro Carra, Franco Bisazza. Regia dell'autore. Vito successi.

**ARLECCHINO** - Riposo. Domani alle 21.30. Teatrino n. 2.

**ARMADIO CABARET** - Imminente riapertura con «L'Alibi», con C. Cassola, R. L. Orano, Regia di F. Panella. M. L. Lignini. Costumi di U. Sterlini.

**AULA MAGNA UNIVERSITA'** - Alle 21.15 (abb. n. 7) stagione serale. Concerto del pianista Wilhelm Kempff. Secondo concerto di Beethoven op. 10, op. 13, op. 14.

**BABY PARKING** (Via S. Prisca n. 16). Domenica dalle ore 16 alle 19 visita dei bambini e dei personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

**BEAT 72** (Via G. Belli ang. p.zza Cavour). Alle 22 Carmelo Bene presenta «Nostra Signora dei Turchi». Ultime repliche.

**BELLI** - Alle 21.30 La religiosa di S. Diderot presentata dalla compagnia Teatro d'Essai. Regia di Fulvio Tonti Rendelli.

**CENTRALE** - Tel. 687.270. Giovedì alle 21.30 La terribile battaglia tra Meo Paganini e Nuretti. Con C. Cassola, G. Belli, Abbenante, Cruscio, Pezzinga, Tullio, Casetti, Donatore, Ferruzzi, Eusebio, L. Fiorini, Scipioni, Simonetti, L. Fiorini. Regia di Andrei.

**DE' SERVI** - Domenica alle 16 la Stabile presenta lo spettacolo di bambini La piccola olandese, operetta di R. Corona. Cantano, danzano e recitano 60 piccoli attori. Regia di E. Ambrogio. Con C. Cassola, G. Belli, Abbenante, L. Fiorini, Scipioni, Simonetti, L. Fiorini. Regia di G. Sisti.

**DELLA COMETA** - Riposo.

**DEL LEOPARDO** (viale Colli Portuensi 230). Giovedì alle 21.30 prima di La luna staccata e di L. Paganini in Normandia, atti unici di R. Frontini rappresentati dalla Compagnia del teatro diretto da C. Remondini, con V. De Rocca e B. Pellegrini.

**DI VIA BELSIANA** - Alle 21.15 Tragedia spagnola di Thomas Kyt nella riduzione di Dacia Maraini. Con E. Ambrogio, L. Fiorini, Scipioni, Simonetti, L. Fiorini. Regia di G. Sisti.

**ELISIO** - Alle 21.15 familiare di Pensieri Giacomini di L. Paganini, con G. Belli, Abbenante, D. Carra, D. Carra, D. Carra, D. Carra. Regia di S. Barbone.

**FOLK STUDIO** - Riposo.

**GOLDONI** - Alle 21.15 Accademia romana dell'opera da camera con il trespolo tutore, opera comica di A. Stradella con R. Hage, O. Jachetti, A. Marchiani, M. Stuart, V. Magrini, P. Aleardi. Regia di V. Bertinotti.

**MICHELANGELO** - Riposo.

**ORSONINE** - Riposo.

**PARIOLI** (Tel. 874.951). Riposo.

**QUIRINO** - Dal 24 alle 21.15 il Piccolo Teatro di Milano presenta i Giganti della montagna, mito in due tempi di L. Paganini, con G. Belli, Abbenante, D. Carra, D. Carra, D. Carra. Regia di S. Barbone.

**ROSSINI** (P.S. Chiara 14). Tel. 652.770. Riposo. Domani alle 21.15 il trabacchetto di U. Paganini.

**S. SABA** - Alle 21.15 compagnia Marinone - Poselli. Tonti con Stefania Nelli, Sandra Maravia, prima di Il berretto di paglia di L. Paganini. Regia di N. Marinone.

**SISTINA** - Alle 21.30 Norman Granz presenta Ella Fitzgerald e il trio Jimmy, Jones e Bob Cranshaw.

**TEATRO CAVALIERI HILTON** - Alle 21.30 «Gli english players con il trono vuoto di John Barton. Fino al 22 gennaio.

**TEATRO PANTHEON** (Via B. Angelico 32). Tel. 832.254. Sabato e domenica alle 16.30 marionette di Maria Accetella in Pinocchio, fiaba musicale di I. Accetella e Ste. Regia di I. Accetella.

**TEATRO DEI SATIRI** - Riposo.

**SOCIETA' DEL QUARTETTO** - Su la Borromini. Giovedì alle 17.30 concerto del pianista conferenziere prof. Capocaccia. Collabora Clara Tonetti Malusardi.

**VALLE** - Prossimamente il Teatro Stabile di Roma presenterà Il claretano meraviglioso di Tullio Pinelli. Regia di G. Malifoli.

## Cinema

### PRIME VISIONI

**ADRIANO** (Tel. 352.153). La Bibbia, con J. Huston. SVI.

**AMERICA** (Tel. 568.168). Quin sabè?, con G.M. Volontè. DR.

**ANTARES** (Tel. 890.947). L'estate, con E.M. Salerno. DR.

**APPIO** (Tel. 779.638). Le fate, con A. Sordi. V.M. 18 anni. DR.

**ARCHIMEDE** (Tel. 875.567). Times Across the river. DR.

**ARISTON** (Tel. 353.230). L'arcidivolo, con V. Cassman. DR.

**ARLECCHINO** (Tel. 358.654). Non faccio la guerra faccio l'amore, con C. Spav. DR.

**ASTOR** (Tel. 622.409). Per pochi dollari ancora, con G. Gemma. A.

**ASTORIA** (Tel. 670.245). L'estate, con E.M. Salerno. DR.

**ASTRA** (Tel. 848.326). Chiuso.

**AVANA** - Il sipario strappato, con P. Newman. V.M. 14. G.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

DR = Dramma  
A = Avventura  
G = Comico  
DA = Dibegno animato  
DO = Documentario  
DI = Dittorio  
GI = Giallo  
M = Musicale  
SA = Sentimentale  
SA - Satirico  
MS = Storia mitologica

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

♦♦♦♦♦ = eccezionale  
♦♦♦♦ = ottimo  
♦♦♦ = buono  
♦♦ = medio  
♦ = mediocre  
V.M. 16 = vietato ai minori di 16 anni

### SECONDE VISIONI

**AFRICA** - Le piacevoli notti, con G. Cassman. SA.

**ALCANTARA** - Che notte ragazzi, con P. Leroy. SA.

**ALASKA** - Agente speciale Eva, con S. Somner. SA.

**ALBA** - Caccia alla volpe, con P. Leroy. SA.

**ALCANTARA** - Un milione di anni fa, con R. Welch. SA.

**ALCANTARA** - Che notte ragazzi, con P. Leroy. SA.

**ALFIERI** - The Eddie Chapman Story, con C. Plummer. SA.

**AMBASCIATORI** - Crimen, con A. Sordi. SA.

**AVVENTURA** - L'uomo della pistola d'oro, con C. Mohner. SA.

**ANIENTE** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**ARLECHINO** - I predatori dell'Arizona, con A. Sordi. SA.

**AQUILA** - A sud di Sona, con M. Brando. SA.

**ARLECHINO** - Ringo il vello della verità, con A. Steffen. SA.

**ARLECHINO** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**ARLECHINO** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.

**ATLANTIC** - Il collezionista, con A. Sordi. SA.

**ATLANTIC** - Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi e Ingrassia. SA.

**AVVENTURA** - La battaglia dei giganti, con H. Fonda. SA.

**AVVENTURA** - Spara forte, più forte, non capisco, con M. Mastroianni. DR.

**AVVENTURA** - Perdono, con C. Cassola. DR.

**ATLANTIC** - Viaggio allucinante, con S. Boyd. SA.



**Bruno Panzera**



## Spal-Cagliari senza risparmio (0-0)

## Attacchi vicini al gol quasi tutti i 90 minuti

Occasioni sprecate e salvataggi fortunosi - Boninsegna bloccato da Moretti - Fische dopo un atterramento in area di Bosdaves

SPAL: Cantagallo; Ranzani, Bozzao, Pasetti, Moretti, Bagnoli, Dell'Omodarme, Massi, Muzzio, Capello, Bosdaves.

CAGLIARI: Reginato (Mattioli del 39); Martiradonna, Longoni, Cera, Vescovi, Longo; Neri, Tiberti, Boninsegna, Greotti, Riva.

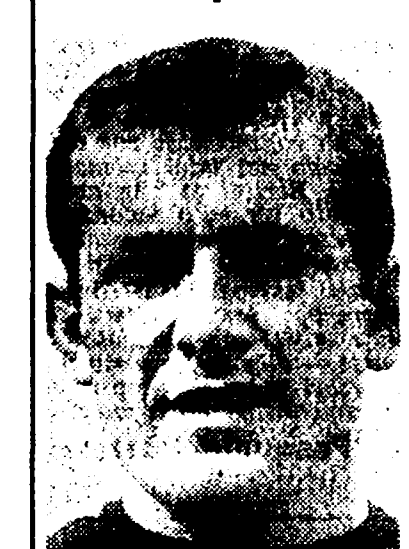
ARBITRO: Genet, di Trieste.

## DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 15 gennaio.

Ecco una foto che non deve aver fatto rimpugnare i quattro spalti per il biglietto. Una bella partita, davvero, a giudizio degli spettatori, ma una e talvolta ottime, che la Spal sta donando ai propri so-

## Reginato all'ospedale



FERRARA, 15 gennaio.

Adriano Reginato, portiere del Cagliari rimasto informato al 32 del primo tempo dell'incontro con la Spal, è stato trasportato all'ospedale Sant'Anna, Reginato, in una vettura, è caduto pesantemente a terra battendo la schiena. Il dott. Meli, dirigente dei medici sportivi di Ferrara, che ha visitato negli spogliatoi il portiere ha riscontrato al collo una lacerazione e lesione ad una vertebra dorsale.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Il duello Massei Greotti, in un punto nevralgico dell'anno, che ha così ripetuto, sul piano tecnico ed anche atletico, la splendida esibizione offerta contro la Roma.

Altro rilievo importante, se non determinante, lo è stato imposto dall'irriducibile Moretti a Boninsegna, che pure è un fuoriclasse, e Neri, fra i migliori di un complesso che in generale è apparso su un livello superiore a quello del resto.

Al Cagliari mancava Rizzo, ma il suo sostituto Tiberti, che appena sette giorni fa dietro aveva giocato da libero — ha fatto assai bene la sua parte, risultando a nostro avviso, con il continuo Cera, con Martiradonna e Neri, fra i migliori di un complesso che in generale è apparso su un livello superiore a quello del resto.

La condotta prudente degli ultimi minuti, mentre si registrava la vemente fiammata di ritorno della Spal, non può certo essere censurata: il pareggio, così come si era messo in rete, era da considerare un risultato più che un utile, senza contare poi che, oltre ad avere Reginato fuori causa, il Cagliari aveva perso il solo suo un Mattioli visibilmente so-

ferente dal 7 della ripresa. Il pubblico ha molto inventato contro Genet perché l'arbitro ha punito un atterramento di Bosdaves con una semplice punizione dal limite. I difensori cagliaritari, come tutti, hanno energicamente smentito anche l'esistenza del fallo e onestamente bisogna dire che Pala spallina ha notevolmente smentito la caduta. L'arbitro triestino, insomma, non ha inflitto sul risultato, ma non ha certo cambiato una direzione impeccabile.

Veniamo alla cronaca. Si tornano subito, a centrocampo e sugli opposti fronti offensivi, le seguenti coppie: Moretti-Boninsegna, Ranzani-Riva, Bozzao-Neri, Bagnoli-Greotti, Massei-Cera, Capello, Vescovi-Muzzio, Martiradonna-Bosdaves, Longoni-Dell'Omodarme. I liberi sono Pasetti e Longo. Subito al 5' la Spal che ha già fatto un minuto prima, con Capello, una possibile palla-gol su cross di Bozzao ha la grande occasione, ma il portiere versione di Pasetti mal controllato, di testa, da Longo: lo stesso Capello si lancia, il bersaglio è sulla porta e la palla colpisce al volo a non più di quattro metri da Reginato. Il cuoio tocca terra prima della linea bianca, ma il portiere cagliaritano ne intuisce miracolosamente la traiettoria e lo manda, con la punta delle dita, a sfiorare l'incrocio dei pali.

Il Cagliari, controlla, prima con un certo affanno, poi con crescente autorità, la situazione in spallina e risponde al 21' con un tiro di Martiradonna, portatosi avanti per raccogliere una respinta, ostacolando a sua volta da un difensore cagliaritano, e caduto pesantemente a terra battendo la schiena.

Il dott. Meli, dirigente dei medici sportivi di Ferrara, che ha visitato negli spogliatoi il portiere ha riscontrato al collo una lacerazione e lesione ad una vertebra dorsale.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Il duello Massei Greotti, in un punto nevralgico dell'anno, che ha così ripetuto, sul piano tecnico ed anche atletico, la splendida esibizione offerta contro la Roma.

Altro rilievo importante, se non determinante, lo è stato imposto dall'irriducibile Moretti a Boninsegna, che pure è un fuoriclasse, e Neri, fra i migliori di un complesso che in generale è apparso su un livello superiore a quello del resto.

Al Cagliari mancava Rizzo, ma il suo sostituto Tiberti, che appena sette giorni fa dietro aveva giocato da libero — ha fatto assai bene la sua parte, risultando a nostro avviso, con il continuo Cera, con Martiradonna e Neri, fra i migliori di un complesso che in generale è apparso su un livello superiore a quello del resto.

La condotta prudente degli ultimi minuti, mentre si registrava la vemente fiammata di ritorno della Spal, non può certo essere censurata: il pareggio, così come si era messo in rete, era da considerare un risultato più che un utile, senza contare poi che, oltre ad avere Reginato fuori causa, il Cagliari aveva perso il solo suo un Mattioli visibilmente so-

ferente dal 7 della ripresa. Il pubblico ha molto inventato contro Genet perché l'arbitro ha punito un atterramento di Bosdaves con una semplice punizione dal limite. I difensori cagliaritari, come tutti, hanno energicamente smentito anche l'esistenza del fallo e onestamente bisogna dire che Pala spallina ha notevolmente smentito la caduta. L'arbitro triestino, insomma, non ha inflitto sul risultato, ma non ha certo cambiato una direzione impeccabile.

Veniamo alla cronaca. Si tornano subito, a centrocampo e sugli opposti fronti offensivi, le seguenti coppie: Moretti-Boninsegna, Ranzani-Riva, Bozzao-Neri, Bagnoli-Greotti, Massei-Cera, Capello, Vescovi-Muzzio, Martiradonna-Bosdaves, Longoni-Dell'Omodarme. I liberi sono Pasetti e Longo. Subito al 5' la Spal che ha già fatto un minuto prima, con Capello, una possibile palla-gol su cross di Bozzao ha la grande occasione, ma il portiere versione di Pasetti mal controllato, di testa, da Longo: lo stesso Capello si lancia, il bersaglio è sulla porta e la palla colpisce al volo a non più di quattro metri da Reginato. Il cuoio tocca terra prima della linea bianca, ma il portiere cagliaritano ne intuisce miracolosamente la traiettoria e lo manda, con la punta delle dita, a sfiorare l'incrocio dei pali.

Il Cagliari, controlla, prima con un certo affanno, poi con crescente autorità, la situazione in spallina e risponde al 21' con un tiro di Martiradonna, portatosi avanti per raccogliere una respinta, ostacolando a sua volta da un difensore cagliaritano, e caduto pesantemente a terra battendo la schiena.

Il dott. Meli, dirigente dei medici sportivi di Ferrara, che ha visitato negli spogliatoi il portiere ha riscontrato al collo una lacerazione e lesione ad una vertebra dorsale.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

Il pubblico ha molto inventato contro Genet perché l'arbitro ha punito un atterramento di Bosdaves con una semplice punizione dal limite. I difensori cagliaritari, come tutti, hanno energicamente smentito anche l'esistenza del fallo e onestamente bisogna dire che Pala spallina ha notevolmente smentito la caduta. L'arbitro triestino, insomma, non ha inflitto sul risultato, ma non ha certo cambiato una direzione impeccabile.

Veniamo alla cronaca. Si tornano subito, a centrocampo e sugli opposti fronti offensivi, le seguenti coppie: Moretti-Boninsegna, Ranzani-Riva, Bozzao-Neri, Bagnoli-Greotti, Massei-Cera, Capello, Vescovi-Muzzio, Martiradonna-Bosdaves, Longoni-Dell'Omodarme. I liberi sono Pasetti e Longo. Subito al 5' la Spal che ha già fatto un minuto prima, con Capello, una possibile palla-gol su cross di Bozzao ha la grande occasione, ma il portiere versione di Pasetti mal controllato, di testa, da Longo: lo stesso Capello si lancia, il bersaglio è sulla porta e la palla colpisce al volo a non più di quattro metri da Reginato. Il cuoio tocca terra prima della linea bianca, ma il portiere cagliaritano ne intuisce miracolosamente la traiettoria e lo manda, con la punta delle dita, a sfiorare l'incrocio dei pali.

Il Cagliari, controlla, prima con un certo affanno, poi con crescente autorità, la situazione in spallina e risponde al 21' con un tiro di Martiradonna, portatosi avanti per raccogliere una respinta, ostacolando a sua volta da un difensore cagliaritano, e caduto pesantemente a terra battendo la schiena.

Il dott. Meli, dirigente dei medici sportivi di Ferrara, che ha visitato negli spogliatoi il portiere ha riscontrato al collo una lacerazione e lesione ad una vertebra dorsale.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

Reginato, per esprimere un desiderio, è stato portato in elicottero con i compagni di squadra, anche perché le sue condizioni dopo l'incidente non apparivano notevolmente migliorate.

stentori. La stessa Spal, ancora una volta, pur con la scarsa assistenza della fortuna, ma non ci sembra che il pareggio finale rappresenti, tutto sommato, una ingiustizia.

E' vero che i ferraresi stanno ancora mangiandosi le unghie per le splendide occasioni fatte sfuggire dal portiere e dall'Omodarme, oltre che da un tiratore sprovveduto come Bozzao, e vero anche che Martiradonna ha salvato l'ormai battuto Mattioli da un colpo di testa di Ranzani.

Dall'altra parte, però, si può obiettare che il portiere più severamente impegnato è stato Cantagallo che se l'è cavata benissimo, salvo un paio di uscite da brivido e un paio di aggiunte al piatto della oliviera tutto un lungo periodo del secondo tempo in cui la Spal, accusando un calo di fatica, sembrava dover soccombere da un momento all'altro.

Grossa squadra, non c'è dubbio, questo Cagliari, presentato a Ferrara con la più che legittima ambizione di portar via un risultato positivo. L'exploit di Venezia non si è ripetuto, perché la Spal si è confermata a sua volta vittoriosa, in grado di conquistare non solo una tenace resistenza ma una concreta alternativa di gioco.

## L'esordiente Saltutti porta in vantaggio i rossoneri, poi segna Haller

## Bravi i rincalzi del Bologna, e il Milan deve accettare un

## giusto uno a uno

I rossoblu hanno superato la crisi? - Cavalleresco (e piacevole) confronto Rivera-Bulgarelli



MILAN-BOLOGNA — La rete del Milan. Tira Amarildo e Vavassori respinge sulla destra. Interviene il debuttante Saltutti che insacca senza difficoltà.

## Napoli-Lecco 4-1: ma Fuorigrotta ha tremato per 80 lunghi minuti

## Un bolide volante di Altafini ha fuggato lo spettro del pari

Sul 2-1 i lariani hanno sfiorato la rete del pareggio Partenopei svagati e faciloni - Brillante, e determinante, il rientro di Canè - Un'altra giornata grigia di Giuliano

MARCATORI: all'8' Altafini; al 17' Canè; al 19' Canè; al 21' Canè; al 23' Altafini; al 33' Altafini; al 35' Altafini; al 37' Altafini; al 39' Altafini; al 41' Altafini; al 43' Altafini; al 45' Altafini; al 47' Altafini; al 49' Altafini; al 51' Altafini; al 53' Altafini; al 55' Altafini; al 57' Altafini; al 59' Altafini; al 61' Altafini; al 63' Altafini; al 65' Altafini; al 67' Altafini; al 69' Altafini; al 71' Altafini; al 73' Altafini; al 75' Altafini; al 77' Altafini; al 79' Altafini; al 81' Altafini; al 83' Altafini; al 85' Altafini; al 87' Altafini; al 89' Altafini; al 91' Altafini; al 93' Altafini; al 95' Altafini; al 97' Altafini; al 99' Altafini; al 101' Altafini; al 103' Altafini; al 105' Altafini; al 107' Altafini; al 109' Altafini; al 111' Altafini; al 113' Altafini; al 115' Altafini; al 117' Altafini; al 119' Altafini; al 121' Altafini; al 123' Altafini; al 125' Altafini; al 127' Altafini; al 129' Altafini; al 131' Altafini; al 133' Altafini; al 135' Altafini; al 137' Altafini; al 139' Altafini; al 141' Altafini; al 143' Altafini; al 145' Altafini; al 147' Altafini; al 149' Altafini; al 151' Altafini; al 153' Altafini; al 155' Altafini; al 157' Altafini; al 159' Altafini; al 161' Altafini; al 163' Altafini; al 165' Altafini; al 167' Altafini; al 169' Altafini; al 171' Altafini; al 173' Altafini; al 175' Altafini; al 177' Altafini; al 179' Altafini; al 181' Altafini; al 183' Altafini; al 185' Altafini; al 187' Altafini; al 189' Altafini; al 191' Altafini; al 193' Altafini; al 195' Altafini; al 197' Altafini; al 199' Altafini; al 201' Altafini; al 203' Altafini; al 205' Altafini; al 207' Altafini; al 209' Altafini; al 211' Altafini; al 213' Altafini; al 215' Altafini; al 217' Altafini; al 219' Altafini; al 221' Altafini; al 223' Altafini; al 225' Altafini; al 227' Altafini; al 229' Altafini; al 231' Altafini; al 233' Altafini; al 235' Altafini; al 237' Altafini; al 239' Altafini; al 241' Altafini; al 243' Altafini; al 245' Altafini; al 247' Altafini; al 249' Altafini; al 251' Altafini; al 253' Altafini; al 255' Altafini; al 257' Altafini; al 259' Altafini; al 261' Altafini; al 263' Altafini; al 265' Altafini; al 267' Altafini; al 269' Altafini; al 271' Altafini; al 273' Altafini; al 275' Altafini; al 277' Altafini; al 279' Altafini; al 281' Altafini; al 283' Altafini; al 285' Altafini; al 287' Altafini; al 289' Altafini; al 291' Altafini; al 293' Altafini; al 295' Altafini; al 297' Altafini; al 299' Altafini; al 301' Altafini; al 303' Altafini; al 305' Altafini; al 307' Altafini; al 309' Altafini; al 311' Altafini; al 313' Altafini; al 315' Altafini; al 317' Altafini; al 319' Altafini; al 321' Altafini; al 323' Altafini; al 325' Altafini; al 327' Altafini; al 329' Altafini; al 331' Altafini; al 333' Altafini; al 335' Altafini; al 337' Altafini; al 339' Altafini; al 341' Altafini; al 343' Altafini; al 345' Altafini; al 347' Altafini; al 349' Altafini; al 351' Altafini; al 353' Altafini; al 355' Altafini; al 357' Altafini; al 359' Altafini; al 361' Altafini; al 363' Altafini; al 365' Altafini; al 367' Altafini; al 369' Altafini; al 371' Altafini; al 373' Altafini; al 375' Altafini; al 377' Altafini; al 379' Altafini; al 381' Altafini; al 383' Altafini; al 385' Altafini; al 387' Altafini; al 389' Altafini; al 391' Altafini; al 393' Altafini; al 395' Altafini; al 397' Altafini; al 399' Altafini; al 401' Altafini; al 403' Altafini; al 405' Altafini; al 407' Altafini; al 409' Altafini; al 411' Altafini; al 413' Altafini; al 415' Altafini; al 417' Altafini; al 419' Altafini; al 421' Altafini; al 423' Altafini; al 425' Altafini; al 427' Altafini; al 429' Altafini; al 431' Altafini; al 433' Altafini; al 435' Altafini; al 437' Altafini; al 439' Altafini; al 441' Altafini; al 443' Altafini; al 445' Altafini; al 447' Altafini; al 449' Altafini; al 451' Altafini; al 453' Altafini; al 455' Altafini; al 457' Altafini; al 459' Altafini; al 461' Altafini; al 463' Altafini; al 465' Altafini; al 467' Altafini; al 469' Altafini; al 471' Altafini; al 473' Altafini; al 475' Altafini; al 477' Altafini; al 479' Altafini; al 481' Altafini; al 483' Altafini; al 485' Altafini; al 487' Altafini; al 489' Altafini; al 491' Altafini; al 493' Altafini; al 495' Altafini; al 497' Altafini; al 499' Altafini; al 501' Altafini; al 503' Altafini; al 505' Altafini; al 507' Altafini; al 509' Altafini; al 511' Altafini; al 513' Altafini; al 515' Altafini; al 517' Altafini; al 519' Altafini; al 521' Altafini; al 523' Altafini; al 525' Altafini; al 527' Altafini; al 529' Altafini; al 531' Altafini; al 533' Altafini; al 535' Altafini; al 537' Altafini; al 539' Altafini; al 541' Altafini; al 543' Altafini; al 545' Altafini; al 547' Altafini; al 549' Altafini; al 551' Altafini; al 553' Altafini; al 555' Altafini; al 557' Altafini; al 559' Altafini; al 561' Altafini; al 563' Altafini; al 565' Altafini; al 567' Altafini; al 569' Altafini; al 571' Altafini; al 573' Altafini; al 575' Altafini; al 577' Altafini; al 579' Altafini; al 581' Altafini; al 583' Altafini; al 585' Altafini; al 587' Altafini; al 589' Altafini; al 591' Altafini; al 593' Altafini; al 595' Altafini; al 597' Altafini; al 599' Altafini; al 601' Altafini; al 603' Altafini; al 605' Altafini; al 607' Altafini; al 609' Altafini; al 611' Altafini; al 613' Altafini; al 615' Altafini; al 617' Altafini; al 619' Altafini; al 621' Altafini; al 623' Altafini; al 625' Altafini; al 627' Altafini; al 629' Altafini; al 631' Altafini; al 633' Altafini; al 635' Altafini; al 637' Altafini; al 639' Altafini; al 641' Altafini; al 643' Altafini; al 645' Altafini; al 647' Altafini; al 649' Altafini; al 651' Altafini; al 653' Altafini; al 655' Altafini; al 657' Altafini; al 659' Altafini; al 661' Altafini; al 663' Altafini; al 665' Altafini; al 667' Altafini; al 669' Altafini; al 671' Altafini; al 673' Altafini; al 675' Altafini; al 677' Altafini; al 679' Altafini; al 681' Altafini; al 683' Altafini; al 685' Altafini; al 687' Altafini; al 689' Altafini; al 691' Altafini; al 693' Altafini; al 695' Altafini; al 697' Altafini; al 699' Altafini; al 701' Altafini; al 703' Altafini; al 705' Altafini; al 707' Altafini; al 709' Altafini; al 711' Altafini; al 713' Altafini; al 715' Altafini; al 717' Altafini; al 719' Altafini; al 721' Altafini; al 723' Altafini; al 725' Altafini; al 727' Altafini; al 729' Altafini; al 731' Altafini; al 733' Altafini; al 735' Altafini; al 737' Altafini; al 739' Altafini; al 741' Altafini; al 743' Altafini; al 745' Altafini; al 747' Altafini; al 749' Altafini; al 751' Altafini; al 753' Altafini; al 755' Altafini; al 757' Altafini; al 759' Altafini; al 761' Altafini; al 763' Altafini; al 765' Altafini; al 767' Altafini; al 769' Altafini; al 771' Altafini; al 773' Altafini; al 775' Altafini; al 777' Altafini; al 779' Altafini; al 781' Altafini; al 783' Altafini; al 785' Altafini; al 7



















## «ANGELI» E «DEMONI» DEL RING DA CARNERA A CASSIUS CLAY

**Speciale**  
**per**  
**l'Unità**

**La drammatica  
notte di  
Jock Mc Avoy  
la «folgore di Rochdale»**

**Il violento Freddie Mills frenò la sua furia davanti al nemico colpito improvvisamente da un crudelissimo male**

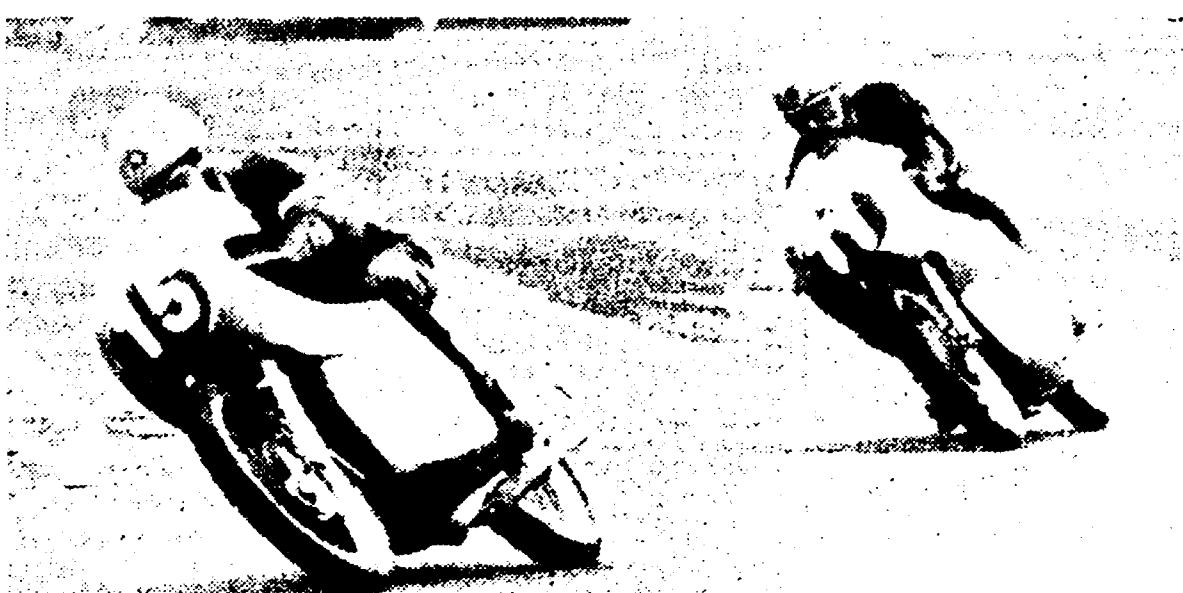


**Giuseppe Signori**

## ***Il centauro Francesco Villa parla della sua passione***

# Il «Beccaccino» è morto... Correrò per gli spagnoli

*Le difficoltà dei corridori non accasati - « Con una macchina adeguata mio fratello potrebbe competere coi migliori del mondo »*



**Francesco (n. 15) e Walter Villa alle prese sul circuito di Vallelunga. Vincerà Francesco, ma il casco tricolore della classe 125 andrà al fratello.**

**WALTER VILLA**

**Mio fratello?  
Un rivale  
come tutti  
gli altri**

Ho 23 anni, lavoro al reparto corse ed esperienze della Mondial - dico tutto o quasi a mio fratello Franco - mi piace correre, ma non mi piace la Formula 1, mi piace la Formula 2, quella che ha fatto il mio papà, quella che è più vicina a me, quella che si gita dove ci sono sempre uomini di nome Ferrari, lo dico per dire e Francesco altrettanto. Ricordo che nel '64, a Cesena, io, ci siamo disputati la vittoria in quella dispendiosa entrata della Mondial '65 e il successo, e portato a Francesco, il più esortato, lo ero alle prime armi, oggi forse andrebbe diversamente.

Quest'anno ho vinto il mio primo titolo italiano: aggiudicandomi il caso "fratello della 125". L'ultima prova, come sapete, è stata vinta da Francesco Altobelli, di Vallelunga, e qualcuno ha scritto che io avrei chiuso un occhio. Ripeto che in corsa, mio fratello diventa un reale come un altro: nel '67 lui corresse su Montegg e lo si chiamò, perciò continueremo a dargli battaglia.

Mi spara e che abbiano sparato a "Beverly Hills". Frattanto vi ha lavorato giorno e notte ottenendo brillanti risultati e meritava proprio di poter continuare. In Italia, l'ingegno non basta. Per quanto mi riguarda, spero di conservare il titolo italiano e di fare qualche puntata all'estero, nella speranza — un giorno o l'altro — di disporre della motocicletta per gareggiare ad armi pari coi più forti.

Will the

**Ragazzi di  
coraggio  
e di  
talento**

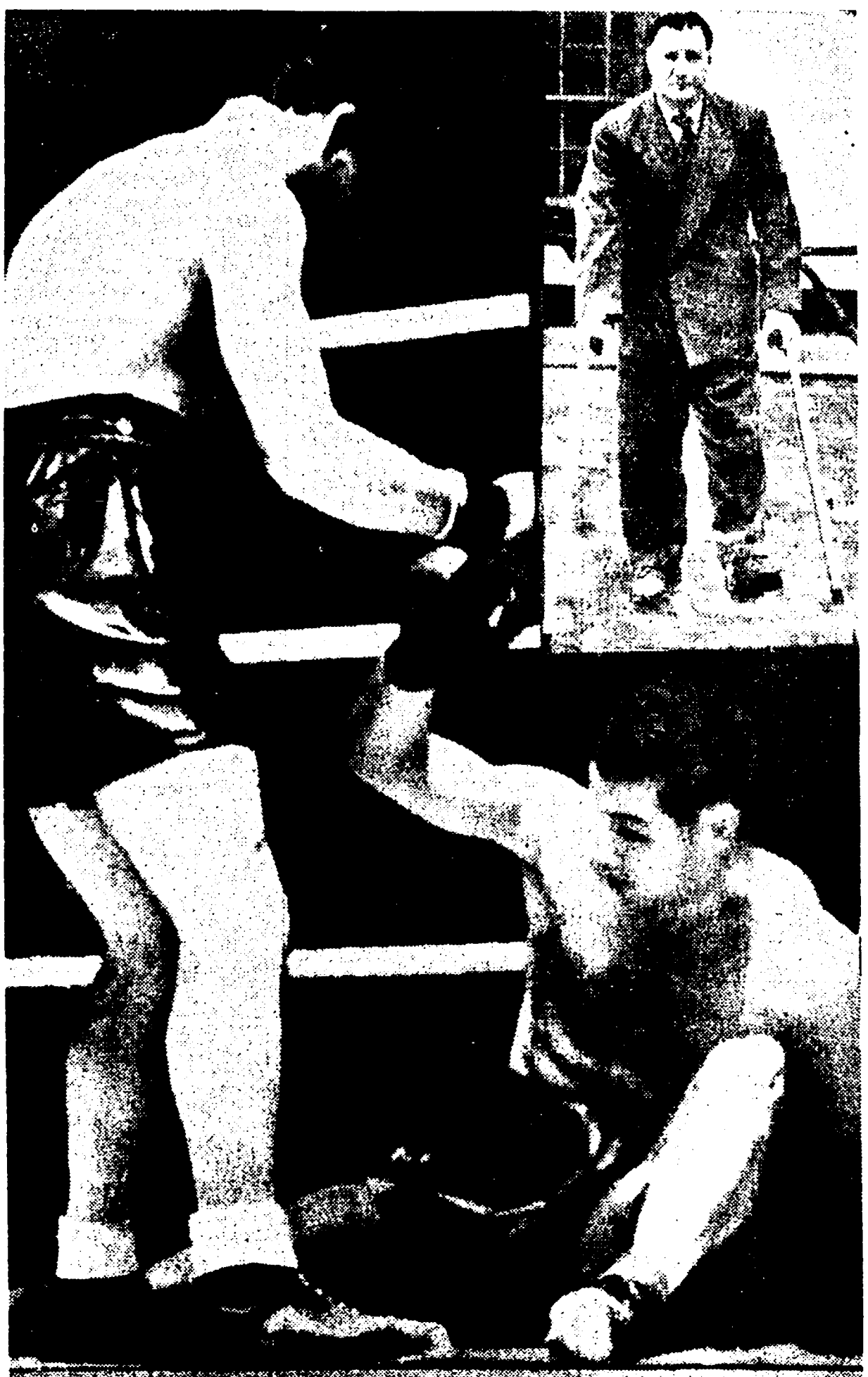
**I fratelli Villa: una bella coppia. Appartengono entrambi a quella grande famiglia che è il Moto Club UIISP di Modena, vengono dalla gavetta, soffrono con la forza ed il coraggio degli ostacoli, sono piloti e meccanici, guidatori e costruttori, uomini di carattere e d'ingegno, visto che riescono a vincere su macchine costruite con le loro mani. Francesco Villa, 32 anni, è nato a Salsomaggiore, ha sposato Walter il giovane capitano di grandi baguagli che lui non ha potuto conquistare perché quando stava affermandosi, il motore di casa sua stava in crisi. Potendo, Francesco costruirebbe una macchina per il tritellino che ha fatto il suo nome, temperamento, vale a dire il talento sufficiente per rivalutare i suoi compiti. Ma non è importante.**

In una piccola officina, una modesta officina di riparazioni, Francesco è stato l'artefice del « Beccacino », una moto di piccola cilindrata che ha vinto e continuerebbe a vincere se l'Italia non fosse quel Paese dove i soldi sono alla base di tutto, dove uno zuccone può diventare ingegnere ed ai fratelli Villa è negata la laurea. E così, Francesco è costretto a rivolgersi all'estero a collaborare con la « spaglia » e l'« Intesa », a compiere una mortale assassinio che ha ammazzato un « Beccacino » in piena salute.

[illegible]

I Villa continuano per la loro strada, vanno alle corse con mezzi limitati, col fratello Alfonso che li assiste al box, con l'entusiasmo di sempre e la speranza di giorni migliori. Alfonso ha tesserato 120 soci al Moto Club UISP: sono questi gli uomini che fanno la fortuna di un motociclista tarfatsato ed incompreso. E se verranno giorni migliori, il merito principale sarà dei Villa e degli altri come i Villa.

**Gino Sala**



Jock Mc Avoy ha centrato con un destro il grande Len Harvey che finisce sul tappeto. I due famosi pugili inglesi si batterono quattro volte dal 1932 al 1939, per complessivi sessanta rounds. Jock vinse una sola volta perchè Len era troppo scaltro per lui. Nella foto piccola una recente immagine di Jock Mc Avoy.

## Le lacrime dell'arbitro Harviche

[illegible]

1965. Ma APOE SIMO DA UNA cella era si era chiamato di-  
rentemente. Dintatti sul regi-  
stro del quartiere figura come  
Joseph Bamford. Rimase ta-  
le a scuola, sotto le armi, dan-  
tanti al graduar quando spo-  
sò. Fu, una bella, bionda, co-  
raggiosa ragazza. Solo nel ring  
era diventato Jock Mc Aroy e  
come tale si fece strada, di-  
venne famoso, destò una raga

*invidia, mista a rimpianto, nello stesso Ben. Idee, impressioni, rimescolamenti che Ben rimorchia da anni perché ormai conficcati come chiodi nel suo cervello e che, qualche volta, gli provocano*

to improvvisi ed ingiustificati per gli altri salti di nome. Lei pensa a questo titolo e si chiede se, a tutti i costi, non riesca mai categorica e definitivamente impossibile di non farsi corrotti all'interno di quel mondo. Albert Hufschmidt, il re delle gallerie d'arte, è così. E' un uomo che quando si è accubiato come quando si è te ne qualcosa di troppo forte diventa sempre più amico. Ben piangere davvero ora, sebbene assai sommamente, perché non si è mai visto un sereno di lui. Ma ora, le carceri come sono di questo corrotto e di tanto sangue freddo malgrado lo sapevo tormentato da una così tanta paura irragionevole che non si può mai sbarazzarsi di lei, ma non sbarazzarsi di lei.

[illegible]

Freddie, mi sono fatto male alla schiena. Mi sento dentro il fuoco Freddie, s' E' Freddie Mills si è fatto di colpo un attore, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante così simile ad una inattesa per qualcuno a fondo di un'aula, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante. Mi sono fatto male alla schiena. Mi sento dentro il fuoco Freddie, s' E' Freddie Mills si è fatto di colpo un attore, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante così simile ad una inattesa per qualcuno a fondo di un'aula, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante. Mi sono fatto male alla schiena. Mi sento dentro il fuoco Freddie, s' E' Freddie Mills si è fatto di colpo un attore, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante così simile ad una inattesa per qualcuno a fondo di un'aula, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante, come tutti gli attori che fanno soltanto il ruolo pesante.

## Frankie Carbo si vendica

Franto trascorsi sei anni, Ben, l'ex bruto partito dalla Albert Hall, percepì tutto il raggio di inossidabile che dei film della "massima" gli aveva procurato. Si ripeté il più gentile: «è quell'altro, come dicevano» - battuto per gli interessi sporchi di alcuni bookmakers. Per la seconda volta si era messo a mano redenta di Frankie Carbo, il racketiere della Little Italy che aveva nel lussuoso Silla di Seattle, dove c'è il Nord-Ovest direttamente fuori mano per gli sbirri dell'U.S. Quella notte —

1. *Journal of the American Medical Association*, 2000; 283: 2686-2692.